

Centro Stampa Ticino SA
6933 Muzzano
091/ 960 33 83
www.ticino7.ch

Medienart: Print
Medientyp: Publikumszeitschriften
Auflage: 70'634
Erscheinungsweise: wöchentlich

Themen-Nr.: 376.4
Abo-Nr.: 1057558
Seite: 46
Fläche: 76'396 mm²

Sogno avverato.

vede un certo disciplinamento del settore, da operarsi anche con dei criteri del resto già incorporati nella norma «eduQua», applicata con successo da lungo tempo. Un miglioramento c'è, ma si tratta di un discorso non facile perché in Svizzera – come peraltro sancisce lo stesso testo posto in consultazione – la libertà di mercato degli operatori attivi nel settore della formazione continua è fortemente tutelata”.

Arrivederci.

Appunto, “responsabilità individuale”, offerta statale che non deve “perturbare la concorrenza”... Con un’impostazione simile, che genere di benefici potranno attendersi le persone poco qualificate dalla futura legge?

“Se questi principi verranno applicati in modo rigido, il rischio è di annullare la capacità di intervento nei confronti dei pubblici deboli, in particolare in quei cantoni (come il Ticino)¹ dove l’ente pubblico riveste un ruolo importante nella promozione della formazione continua, garantendo al contempo un’offerta di qualità e condizioni d’accesso favorevoli per le persone meno abbienti e altre categorie di persone vulnerabili (migranti, donne, altre persone poco qualificate o sprovviste di competenze di base, ecc.). Non vorremmo che in futuro, a causa di quest’impostazione assai liberale,

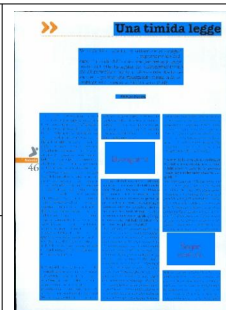
venissero tolte risorse ai cantoni che da tempo fanno molto in questo campo”.

Altro punto controverso, che ha sollevato non poche critiche (anche da parte della CFC) in fase di consultazione, sono le modalità di sostegno finanziario: si passa da un finanziamento orientato all’offerta a un finanziamento orientato alla domanda. Con quali conseguenze possibili?

“Il principio [finanziare chi chiede di seguire un corso, previa presentazione di una richiesta formale, ndr.] è condivisibile. Ma sappiamo anche – diversi studi, anche recenti, lo hanno dimostrato – che la domanda di formazione continua la esprime solo chi è in grado di farlo. Perciò, se ci limitiamo a finanziare la domanda individuale perderemo il pubblico più debole, che per mancanza di conoscenze, di risorse o semplicemente per vergogna non si avvicina all’offerta formativa. L’effetto paradossale di questo cambiamento è che finiremo col finanziare chi già ha accesso all’offerta. Le forme di finanziamento devono invece continuare a sostenere anche le azioni di sensibilizzazione e animazione della domanda svolte dagli stessi organizzatori dei corsi, dalle istituzioni pubbliche, dai sindacati e dalle associazioni padronali”.

La Lfco non sancirà alcun diritto né obbligo per quel che riguarda il perfezionamento: i datori di lavori sono pregati di favorirlo, ma non saranno obbligati a concedere, per esempio, un congedo di formazione di alcuni giorni all’anno come invocano invece i sindacati...

“Il congedo di formazione sarebbe stato molto importante soprattutto per le persone poco qualificate, il cui perfezionamento non viene considerato prioritario nei progetti di investimento delle aziende. Ma le resistenze del mondo padronale su questo punto sono state molto forti. Una mediazione andava fatta, altrimenti c’era il rischio che saltasse



Centro Stampa Ticino SA
6933 Muzzano
091/ 960 33 83
www.ticino7.ch

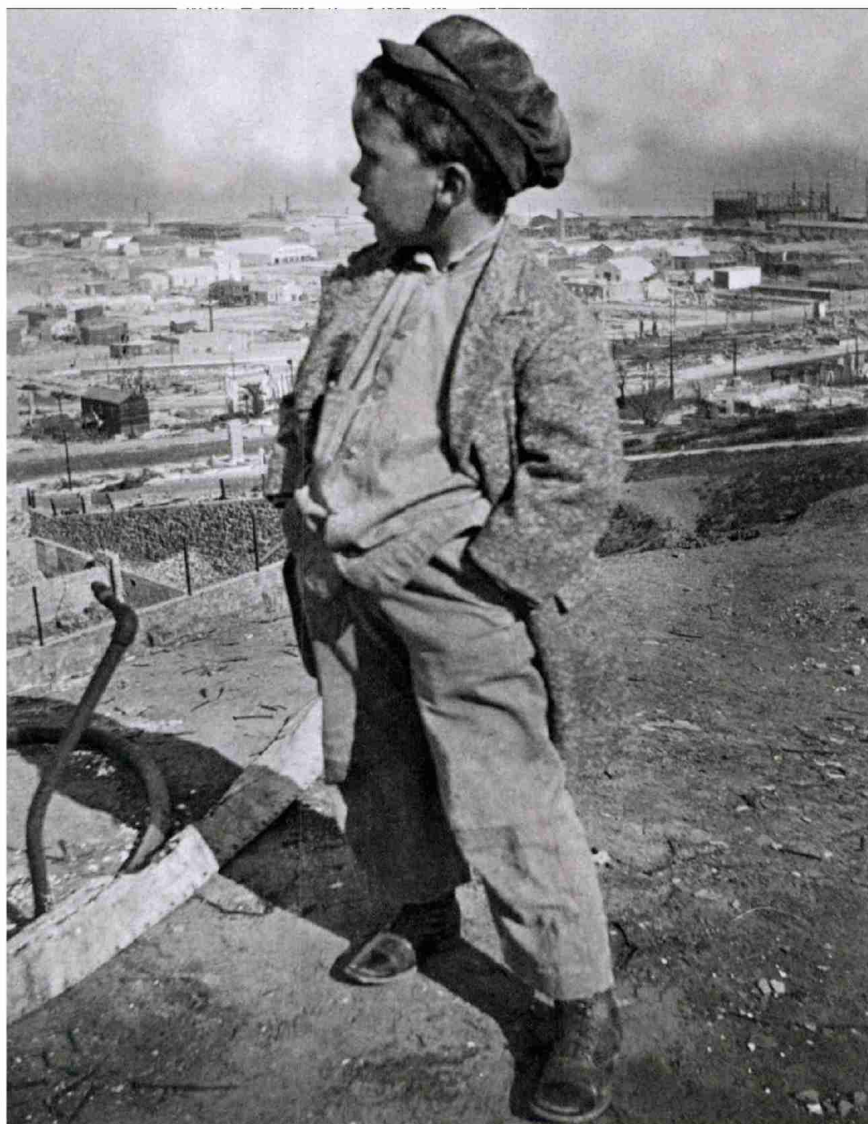
Medienart: Print
Medientyp: Publikumszeitschriften
Auflage: 70'634
Erscheinungsweise: wöchentlich

Themen-Nr.: 376.4
Abo-Nr.: 1057558
Seite: 46
Fläche: 76'396 mm²

tutto. Va detto però che già molti contratti collettivi e regolamenti aziendali prevedono azioni di sostegno – in alcuni casi, anche dei congedi retribuiti – alla formazione continua dei dipendenti”.

note

¹ La Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform), entrata in vigore 15 anni fa, prevede misure specifiche, mirate in particolare al recupero delle competenze di base. Dal primo gennaio 2010, inoltre, è in funzione un Fondo cantonale per la formazione professionale che sostiene anche misure nel campo della formazione continua.



Dante (imm. tratta da *Ritorno dalla California* di G.F. Cavalli e G.B. Monaco, Armandò Dadò, 2010)